



Provincia di Rovigo

Protocollo n. 16079

Deliberazione n. 24

Estratto dal Verbale delle deliberazioni del CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 28 aprile 2010

Oggetto n. 04: Ordine del giorno presentato dai gruppi di maggioranza si: “No alle centrali nucleari in Veneto”.

SEDUTA PUBBLICA

Alla trattazione dell’oggetto risultano presenti/assenti i Signori:

CONSIGLIERE	P	A	CONSIGLIERE	P	A
01 AVANZI Pierangelo	P		13 GROTTTO Franco	P	
02 BIMBATTI Andrea	P		14 MANTOVANI Silvana		A
03 BOLOGNESI Gian Paolo	P		15 MARZOLA Claudio	P	
04 BOSCOLO Giuseppe	P		16 MASIN Matteo	P	
05 CAPPATO Fiorella		A	17 MORO Monica	P	
06 CARLIN Filippo		A	18 RAISI Michele	P	
07 CONTIERO Antonello	P		19 RIGONI Alessandro	P	
08 FALCONI Stefano	P		20 SIVIER Angelo	P	
09 FRANCHI Michele	P		21 TOSINI Oscar	P	
10 FRIGATO Federico	P		22 TRANIELLO GRADASSI Giuseppe	P	
11 GIBIN Ivano	P		23 TROMBINI Marco	P	
12 GIRARDI ORIANA	P		24 VECCHIATTI FRANCO	P	
25 VIRGILI Tiziana Michela, Presidente della Provincia				P	
Presenti n. 22			Assenti n. 03		

Presiede geom. Federico Frigato, Presidente del Consiglio Provinciale.

Partecipa il Segretario Direttore Generale: dr. Maria Votta Gravina.

Consigliere Anziano: Monica Moro

Scrutatori: Oriana Girardi – Monica Moro – Angelo Sivier.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI ROVIGO

NELLA SEDUTA DEL 28 APRILE 2010

PROPONE IL PRESENTE ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO:

“NO ALLE CENTRALI NUCLEARI IN VENETO”

PREMESSO CHE

con gli articoli 25, 26 27 e 29 della legge n. 99 del 23.07.2009 “Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia”, il Governo ed il Parlamento hanno deciso per un ritorno all'energia nucleare nel nostro Paese;

- tale scelta è fortemente discutibile perché, nonostante le grandi questioni aperte relative alla sicurezza degli impianti e allo smaltimento delle scorie, si punta ancora sul nucleare di terza generazione;
- in linea generale sarebbe più lungimirante programmare l'eventuale ricorso all'energia nucleare solo con riferimento a quella di quarta generazione, che appare in grado di dare più sicurezza sia in materia di impianti che di produzione e smaltimento delle scorie che vengono riutilizzate;
- attraverso un processo di fertilizzazione del materiale nucleare trattato.

PRESO ATTO

- che nel nostro Paese non esiste un piano energetico nazionale;
- che nella Regione Veneto manca completamente una pianificazione energetica, tanto che gli impianti di produzione di energia elettrica di qualunque tipo seguono solo percorsi individuali senza tener conto di una programmazione organica.
- Questa situazione penalizza in particolare il Polesine, dove continuano ad essere autorizzati progetti energetici senza che i Comuni e la Provincia possano di fatto intervenire.

RILEVATO CHE

- sarebbe necessario programmare un modello alternativo di produzione energetica fondato sulla riduzione dell'uso delle fonti fossili, sullo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili e sul risparmio energetico.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Interpretando i sentimenti delle donne e degli uomini del Polesine esprime il proprio no fermo e determinato, a qualunque ipotesi di installare in Veneto una centrale nucleare;

Ribadisce che il territorio polesano è precluso alla installazione di impianti di produzione elettrica nucleare, di fabbricazione di combustibile nucleare, di stoccaggio del combustibile irraggiato e dei rifiuti radioattivi, nonché di depositi di materiali e rifiuti radioattivi;

Ribadisce inoltre che l'economia verde è l'unica vera opportunità per uscire da due grandi crisi, quella climatica e quella economica, per lasciare un mondo vivibile alle generazioni future, per costruire sviluppo e creare nuovi posti di lavoro tenendo conto del vincolo delle risorse naturali.

Impegna il Presidente della Provincia a riportare in tutte le sedi istituzionali l'orientamento qui espresso.

Il Presidente apre quindi la discussione.

Durante la discussione è entrato il Consigliere Filippo Carlin e sono usciti il Consigliere Franchi Michele e la Presidente Tiziana Virgili.

Risultano pertanto presenti in aula n. 21 Consiglieri.

Terminata la discussione il Presidente pone in votazione il documento che viene approvato con 11 voti favorevoli, 1 astenuto (Sivier Angelo) e n. 9 voti contrari: Avanzi Pierangelo, Bimbatti Andrea, Carlin Filippo – Contiero Antonello – Falconi Stefano – Gibin Ivano – Moro Monica – Trombini Marco – Raisi Michele).

L'esito della esperita votazione viene proclamato dal Presidente.